

“ TIMPA DI BADIA ”

**Cima appena ondulata, arida e brulla,
“ Timpa Badia ” tu mi sembri un gigante
dalle spalle possenti,
e, da gigante premuroso e buono,
vigili e difendi
le case sparse e le contrade attigue.**

**Il tuo respiro è, per la valle,
soffio
che accarezza e ridesta
profumi e colori,
memorie e pensieri,
e tutt'intorno, fino alla Marina,
diffonde**

l'effluvio colorato della valle,

il mormorio amico di “ Cent'acque ”,

**il serico fruscio
dei salici ricurvi sul “Reale”,**

**l'eco delle preghiere dell'Abate,
e del nero urlo del mite fratello
sull'altare sgozzato, come agnello.**

